



COMUNE DI POLCENIGO

TEL. 0434.74001-74079
00194820932
FAX. 0434.748977

PROVINCIA DI PORDENONE C. F.

Prot. 10459

Polcenigo, 06 luglio 2010

Al Presidente della Giunta Regionale

Dott. Renzo Tondo

34100 TRIESTE

e-mail: autonomielocali@regione.fvg.it

OGGETTO: Oggetto: osservazioni alla proposta di legge regionale in merito al riordino e semplificazione dell'ordinamento locale in territorio montano. Istituzione delle unioni dei comuni montani.

In allegato alla presente si trasmettono le proposte di cui all'oggetto formulate dal gruppo di maggioranza consiliare .

Distinti saluti

IL SINDACO

Luigino DEL PUPPO

OGGETTO: Oggetto: osservazioni alla proposta di legge regionale in merito al riordino e semplificazione dell'ordinamento locale in territorio montano. Istituzione delle unioni dei comuni montani.

In linea di principio il Popolo della Libertà di Polcenigo è consapevole della necessità di razionalizzare la spesa nei comuni, principio che comunque dovrebbe essere esteso anche ai comuni "non montani".

Nel merito, prendiamo atto della volontà del legislatore regionale, e portiamo a conoscenza del signor sindaco di Polcenigo, l'unico titolato, in loco, dalla procedura intrapresa dalla regione Friuli Venezia Giulia, a presentare osservazioni ed eventuali emendamenti alla proposta di legge.

Osserviamo che se la "ratio" della proposta di legge è il raggiungimento di una maggiore efficienza rispetto alle già esistenti comunità montane e una razionalizzazione della spesa dei comuni montani, esistono nel testo proposto delle incongruenze:

- 1- la disomogeneità della proposta: ogni provincia della regione avrà di fatto una diversa organizzazione.
- 2- Nel caso specifico relativo ai comuni montani della provincia di Pordenone il comma 4 dell'articolo 5, che prevede la facoltà di adesione e non l'obbligo per i comuni di Aviano, Maniago e Spilimbergo, introduce un criterio arbitrario: "...dotati dei necessari requisiti di adeguatezza organizzativa e dimensionale". Definizione che sembra essere non sufficientemente chiara, basta ricordare l'esempio ricordato dal sindaco Gava, ovvero Caneva ha un'organizzazione adeguata e per dimensioni ha più abitanti di Tarvisio, ma non ha lo stesso "diritto".
- 3- La facoltà e non l'obbligo di adesione per Aviano, Maniago e Spilimbergo determinerà, qual ora non vi fosse da parte dei citati comuni la volontà di aderire, un frazionamento dell'unione dei comuni che non consentirà una maggiore efficienza.
- 4- Si introducono elementi aleatori e non certi che non semplificano, anzi complicano la costituzione delle unioni.
- 5- L'articolo 9 relativo all'assemblea limita il ruolo del rappresentante delle minoranze a semplice osservatore. Una funzione pletorica ed inutile.

Nel merito delle proposte di modifica allo schema di disegno di legge regionale presentate dall'amministrazione di Polcenigo nel corso dell'ultimo consiglio comunale riteniamo che:

Art. 4. Ambiti montani. Concordiamo sulla necessità di avere due ambiti, per aree omogenee, ma ribadiamo la necessità di abrogare il comma 4 dell'articolo 5.

Art. 13 Non concordiamo sulla proposta di un trasferimento parziale del personale, poiché si creerebbero nuovi problemi gestionali.

Per concludere, per pura provocazione intellettuale, riteniamo che il legislatore, ogni legislatore, debba tenere sempre a mente delle linee di principio metodologico, in sintesi:

« A parità di fattori la spiegazione più semplice è da preferire »

« Non moltiplicare gli elementi più del necessario. »

« Non considerare la pluralità se non è necessario. »

« È inutile fare con più ciò che si può fare con meno. »

Distinti saluti.

Il capogruppo consiliare del Popolo della Libertà di Polcenigo

f.to Mario Della Toffola